



USL Umbria 2 inForma Periodico di informazione aziendale

AZIENDA USL UMBRIA 2

News dai servizi sanitari On line la nuova App dell'Azienda Usl Umbria 2



TERNI - "Azienda USL Umbria 2" è la nuova App dell'Azienda Sanitaria, voluta della Direzione Aziendale e realizzata dal Servizio Comunicazione in collaborazione con Italia on Line, partner nazionale proprietario dei marchi Libero.it, Virgilio.it, Pagine

Bianche e Pagine Gialle.

L'applicazione è pensata per smartphone e tablet e disponibile per il download gratuito su Apple Store e Google Play Store.

La App "Azienda UsL Umbria 2" consente di avere

a portata di mano le principali funzionalità che permettono di usufruire al meglio dei servizi erogati dall'Azienda.

Continua... [Pag. 2](#)

Ospedale di Foligno, completato il piano di riordino dell'area medica e della neurologia con l'apertura della stroke unit

FOLIGNO - E' stata attivata e messa a regime l'Unità ICTUS nell'Ospedale di Foligno così come previsto dalla programmazione regionale e aziendale che vede una Unità ICTUS di I livello nell'Ospedale sede di DEA di I livello

nell'ambito del percorso diagnostico-terapeutico "ICTUS" regionale in integrazione in rete con le Unità di II livello poste nelle 2 Aziende Ospedaliere.

Il progetto coordinato dal Dipartimento di Riabilitazione diretto dal

dottor Mauro Zampolini va al di là del semplice trasferimento o apertura di reparti, avendo una valenza molto più ampia in quanto è stata prevista la collocazione del reparto di Neurologia...

continua... [Pag. 3](#)

Indice:

News dai servizi sanitari On line la nuova App dell'Azienda UsL Umbria 2	2
Importanti donazioni per la pediatria dell'ospedale di Orvieto	2
Ospedale di Foligno, completato il piano di riordino dell'area medica e della neurologia con l'apertura della stroke unit	3
Riconoscimento internazionale per i ragazzi dei centri diurni di Terni	4
Intervento di alta complessità all'ospedale di Foligno, la struttura di Urologia si conferma servizio di eccellenza regionale	5

Indice:

Umbria in sicurezza con il 95% di copertura vaccinale	6
Salute & benessere Il sistema di sorveglianza Passi compie dieci anni	7
Umbria in sicurezza con il 95% di copertura vaccinale	8
Arriva la carta d'identità della salute	9

On line la nuova App dell'Azienda Usl Umbria 2

TERNI - "Azienda USL Umbria 2" è la nuova App dell'Azienda Sanitaria, voluta della Direzione Aziendale e realizzata dal Servizio Comunicazione in collaborazione con Italia on Line, partner nazionale proprietario dei marchi Libero.it, Virgilio.it. Pagine Bianche e Pagine Gialle. L'applicazione è pensata per smartphone e tablet e disponibile per il download gratuito su Apple Store e Google Play Store.

La App "Azienda Usl Umbria 2" consente di avere a portata di mano le principali funzionalità che permettono di usufruire al meglio dei servizi erogati dall'Azienda.

La sezione "Servizi Digitali" permetterà di collegarsi al portale web, prenotare la prestazione in pochi semplici passi, ritirare on line i referti degli esami di laboratorio e quelli radiologici, pagare visite sanitarie e prestazioni specialistiche.

La sezione "Come fare per..." fornirà tutte le informazioni su ticket, accesso ai servizi, ritiro referti e disbrigo

pratiche.

Con le News ed il periodico on line Usl Umbria 2 inForma si avrà la possibilità di tenersi sempre aggiornati sulle ultime novità relative al mondo della sanità locale e regionale.

A disposizione dei cittadini, nella Guida ai Servizi, tutte le informazioni relative ai Servizi aziendali, ai Pediatri di Libera Scelta, ai Medici di Medicina Generale.

Gli innovativi moduli Multilocator, all'interno dei quali è prevista la funzione di realtà aumentata, consentiranno di localizzare e calcolare il percorso verso le strutture sanitarie, guardie mediche e centri di prenotazione.



Importanti donazioni per la pediatria dell'ospedale di Orvieto



ORVIETO - L'Unità Operativa di Pediatria dell'Ospedale di Orvieto si è arricchita di nuove attrezzature

biomedicali grazie alla generosità della famiglia Tiberi. Proprio in questi giorni, infatti, sono arrivate

importanti attrezzature come la bilancia per i neonati ed un sofisticato manichino per simulare le manovre di distruzione sul lattante durante i corsi di PBLSD. Le nuove attrezzature sono state consegnate alla dottoressa Elena Neri, Responsabile dell'U.O. di Pediatria ed ora sono a disposizione del reparto. La donazione sottolinea ancora una volta la professionalità e l'impegno quotidiano di tutto il personale della Pediatria.

Ospedale di Foligno, completato il piano di riordino dell'area medica e della neurologia con l'apertura della stroke unit



FOLIGNO - E' stata attivata e messa a regime l'Unità ICTUS nell'Ospedale di Foligno così come previsto dalla programmazione regionale e aziendale che vede una Unità ICTUS di I livello nell'Ospedale sede di DEA di I livello nell'ambito del percorso diagnostico-terapeutico "ICTUS" regionale in integrazione in rete con le Unità di II livello poste nelle 2 Aziende Ospedaliere.

Il progetto coordinato dal Dipartimento di Riabilitazione diretto dal dottor Mauro Zampolini va al di là del semplice trasferimento o apertura di reparti, avendo una valenza molto più ampia in quanto è stata prevista la collocazione del reparto di Neurologia, dell'Unità Ictus e della

Neuroriabilitazione in stretta continuità strutturando un'area per diversi livelli di intensità assistenziale in linea sullo stesso piano permettendo di gestire i percorsi diagnostico-terapeutici in continuità. Questo progetto permette la presa in carico dei pazienti dalla fase acuta alla fase riabilitativa e rappresenta un esempio quasi unico in Italia.

Il punto di forza è costituito dalla presenza della riabilitazione fin dalle primissime fasi, questo permette di velocizzare il recupero e il ritorno rapido alla migliore qualità della vita possibile delle persone con ictus e di altri disturbi neurologici di varia entità. C'è ora anche il reparto completamente dedicato alla Neuroriabilitazione dei casi complessi, traumi cranici e gravi cerebrolesioni con 14 posti letto. In quest'area a breve verranno trattati anche casi gravi come la sclerosi

laterale amiotrofica, per la quale sono previsti 2 posti letto dedicati, e gravi patologie degenerative.

Il progetto completa quanto già avviato sperimentalmente in precedenza quando i posti letto monitorati per la gestione degli ICTUS erano stati individuati all'interno del reparto di Neuroriabilitazione permettendo di ottenere risultati rilevanti, una mortalità a 30 giorni intorno al 6% (quasi la metà della media nazionale pari a 10,9%) per il 2016. Inoltre ha permesso di effettuare 37 trombolisi nel 2017 e già 3 nel 2018. Questa terapia fondamentale per l'ictus può essere effettuata solo con un'organizzazione efficiente che permette di fare la diagnosi in tempi brevissimi.

Per migliorare la cura nel trattamento degli ICTUS il Dipartimento partecipa, insieme alle altre Unità Ictus regionali, al Progetto Europeo "Angels" che ha lo scopo di migliorare i tempi di intervento in fase acuta. A questo proposito il Dipartimento ha organizzato il 17 marzo 2018 presso l'Hotel della Torre, a Trevi un convegno cui hanno partecipato tutti i centri regionali.

Ulteriori elementi di rilevanza strategica sono così rappresentati:

Da Foligno ci sarà un supporto all'Unità Ictus di Orvieto, anch'essa recentemente aperta, che potrà usufruire della consulenza dei neurologi di Foligno attraverso un sistema di visita a distanza con un sistema di teleconsulenza.

Il reparto di Neuroriabilitazione si pone in stretta continuità con il centro di riabilitazione intensiva di Trevi dove vengono inviati i casi che devono

completare il programma riabilitativo. Anche su Trevi c'è un progetto di potenziamento in corso per aumentare l'offerta riabilitativa specializzata in varie condizioni patologiche. Nell'area neurologica c'è la disponibilità di 10 posti letto dedicati alle altre patologie neurologiche. L'area neurologica si completa con il Servizio di Neuropsicologia, particolarmente dedicato alle persone con demenza e altri disturbi cognitivi. Il progetto generale garantisce quindi una maggior efficacia della presa in carico del paziente dal momento dell'insorgenza della patologia fino al percorso riabilitativo particolarmente specializzato per le disabilità complesse.

Questo progetto ha poi permesso di superare la condizione diventata critica per l'Ospedale di Foligno, determinata dal forte incremento degli accessi al pronto soccorso che stava causando momenti di difficoltà di ricovero in area medica con necessità di letti in appoggio in altri reparti. Infatti, l'accorpamento dell'area Neurologica e Riabilitativa dell'ospedale di Foligno ha reso disponibili 12 posti letto in aggiunta nell'ospedale di Foligno.

"Questa ulteriore disponibilità – spiega il Direttore del P.O. di Foligno, Franco Santocchia – ci ha permesso di annullare tutti i ricoveri medici in appoggio in area chirurgica, decongestionare la Day Week Surgery e migliorare quindi la qualità dell'assistenza, consentendoci di superare senza particolari problemi il periodo critico del picco dell'influenza".

Riconoscimento internazionale per i ragazzi dei centri diurni di Terni

TERNI - Ennesimo riconoscimento importante per i ragazzi dei centri diurni di Terni dell'Azienda Umbria 2 con il progetto artistico teatrale "Sette tipi d'amore". Il lavoro dei ragazzi, affiancati da registi, coreografi ed educatori, è stato infatti selezionato per partecipare ad un festival Internazionale di Teatro Integrato a Monaco: GRENZGANGER FESTIVAL 2018 che si è svolto dal 20 al 23 marzo.

"Sette tipi d'amore" è un progetto artistico nato tra il 2016 e il 2017 all'interno del laboratorio teatrale dell'U.O. Centri Diurni Girasole e Macondo e che oggi si rinnova e prende nuova forma ampliando gli obiettivi di ricerca e incontrando nuove e interessanti possibilità dopo una prima messa in scena lo scorso anno al Teatro Comunale Manini di Narni e una replica a Terni al teatro Secci.

Lo staff dell'Unità Operativa coordinata dalla dottoressa Nicoletta Valenti, con l'adesione ed il supporto concreto del Distretto di Terni e della Direzione dell'Azienda Usl Umbria 2, è il primo ed unico centro in Italia ad avere la possibilità di vivere un'esperienza interessante di crescita e confronto con realtà differenti di altri paesi per modalità di lavoro e mezzi a disposizione.

Per congratularsi con educatori e ragazzi, il direttore generale Imolo Fiaschini ha voluto incontrare nel suo ufficio, insieme al direttore del distretto di Terni, dottor Stefano Federici, attori, registi, coordinatori dell'evento ed operatori.



"Questa esperienza è un esempio virtuoso e di eccellenza che ci rende orgogliosi - ha dichiarato il Direttore Generale - un esempio di integrazione e di inclusione sociale che va accompagnato, supportato e favorito dalle istituzioni e dai privati".

Nel corso dell'incontro sono state illustrate le numerose iniziative promosse dai centri diurni che operano a Terni da oltre un decennio e che ospitano ben 140 persone tra i 16 e i 65 anni: laboratori manuali, attività espressive e artistiche, laboratori teatrali, progetti orientati ad abbattere ogni barriera tra struttura sanitaria e comunità cittadina. I protagonisti del progetto "Sette tipi d'amore" sono Alessio Bernardini, Fabio Barbarossa, Martina Barboni, Fabrizio Cavallari, Matteo Madolini, Eugenia Pileri, Irene Raggi e la regista Sabina Proietti.

Intervento di alta complessità all'ospedale di Foligno, la struttura di Urologia si conferma servizio di eccellenza regionale



FOLIGNO - La Struttura Complessa di Urologia dell'Ospedale di Foligno ha eseguito un intervento eccezionale su una giovane paziente di Catania affetta da una rara forma di angiomiolipomatosi renale multipla.

Il difficile intervento è stato condotto dal dottor Luigi Mearini (nella foto), Direttore della Struttura, e dal dottor Carlo Vivacqua. Vista la particolare difficoltà dell'intervento, il caso è stato affrontato da un'equipe multidisciplinare che, oltre agli urologi, ha visto protagonisti i dottori della Radiologia interventistica Agostino Maselli, Fabrizio Pugliese, Francesco Osimani e i medici anestesisti Raffaele Zava e Luciana Rotelli.

La paziente presentava numerose lesioni renali malformative composte da vasi anomali e tessuto adiposo.

Nel caso specifico, la sindrome si è presentata come forma renale isolata con numerosissime lesioni bilaterali e una lesione angiomiomatosa del rene sinistro di oltre 12 centimetri di diametro.

Viste le dimensioni della lesione principale, il rischio di sanguinamento, la bilateralità della malattia e

la necessità di preservare la funzione renale in una giovane paziente, l'equipe ha deciso quindi di procedere ad uno studio vascolare della lesione, seguito dalla sua embolizzazione selettiva, manovra fondamentale e preparatoria al successivo intervento di rimozione laparoscopica, che ha permesso di risparmiare così quanto più possibile gran parte del rene sinistro.

Il caso, assolutamente particolare, oltre alla sua mera descrizione clinica e tecnica, appare degno di nota per sottolineare l'importanza della qualità dei processi sanitari ottenuti grazie al lavoro di equipe, e grazie alle professionalità presenti al San Giovanni Battista, dai medici ai colleghi infermieri coinvolti nei differenti percorsi e tempi assistenziali.

Inaugurato il reparto di osservazione psichiatrica al carcere di Spoleto



SPOLETO - La casa di reclusione di Spoleto ha una nuova struttura per aumentare la tutela dei detenuti con problematiche di salute mentale.

Il Reparto di Osservazione Psichiatrica (ROP) è stato inaugurato nei giorni scorsi nell'ambito del programma di chiusura e superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, battaglia di civiltà di lunga data e della quale finalmente si iniziano a vedere i frutti.

La struttura nasce in attuazione delle indicazioni della Conferenza Stato-Regioni e degli accordi tra Regione Umbria, Azienda Usl Umbria 2 e Amministrazione penitenziaria.

Il fine di questa struttura è l'implementazione della tutela dei detenuti con problematiche di salute mentale all'interno dell'Istituzione carceraria.

E' nota da sempre la difficoltà d'intercettare, in un'istituzione complessa come quella penitenziaria, i bisogni legati alla sofferenza mentale dei detenuti, con profondo disagio e

disadattamento da parte non solo del paziente, ma anche di tutto il personale del carcere.

Il Reparto di Osservazione Psichiatrica accoglie pazienti per i quali si renda necessario, ai fini di approfondimento diagnostico e redazione di suggerimenti terapeutico-riabilitativi, l'osservazione psichiatrica in ambiente specifico intracarcerario affinché l'Autorità Giudiziaria possa decidere in merito al prosieguo della detenzione.

Ogni qualvolta lo psichiatra di un carcere del territorio nutra un dubbio diagnostico o necessiti di un approfondimento può chiedere all'Autorità Giudiziaria l'invio al nuovo reparto.

Il ROP si configura pertanto come struttura medica di II livello ad alta specializzazione per i casi dubbi e di difficile diagnosi dove è presente personale sanitario nelle 24 ore.

Il reparto può accogliere fino a 6 pazienti, uno dei quali con problemi di

disabilità ed è stata approntata un'equipe multidisciplinare che comprende psichiatra, psicologo ed infermiere professionale che nei 30 giorni previsti del ricovero provvede all'osservazione psichiatrica, alla redazione di consigli di terapia ed alla valutazione, ove necessario, della funzionalità residue per suggerire un eventuale percorso riabilitativo.

Al termine del periodo di osservazione il paziente torna al carcere di provenienza.

L'equipe lavora a stretto contatto con il gruppo della Polizia Penitenziaria che diviene parte attiva dell'osservazione.



TERNI - Il sistema di sorveglianza della salute della popolazione PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, compie dieci anni e per celebrare questo importante traguardo e fare il punto della situazione si è svolta nei giorni scorsi a Roma, presso il ministero della Salute, una giornata di studio e di approfondimento con gli esperti provenienti dalle varie regioni d'Italia.

Il sistema PASSI si basa su interviste telefoniche ad un campione di popolazione mediante l'utilizzo di un questionario standardizzato con domande mirate che riguardano gli stili di vita e i comportamenti a rischio.

Ai fini della promozione della salute e della programmazione sanitaria è importante che queste informazioni siano a disposizione dei decisori e degli operatori della sanità pubblica considerato che uno stile di vita sano limita in misura significativa il rischio di insorgenza di malattie croniche, in particolare patologie cardio-vascolari e tumorali.

Il 90% della mortalità e della riduzione degli anni di vita in buona salute è infatti legato a queste malattie e monitorare costantemente abitudini e stili di vita è fondamentale per mettere in campo azioni mirate per promuovere la salute e il benessere.

L'Azienda Usl Umbria 2 è da anni inserita a pieno titolo nelle attività del "Gruppo Tecnico Nazionale sulle Sorveglianze" con lo staff guidato dal dr. Marco Cristofori, responsabile della Unità Operativa di Sorveglianza e Promozione della Salute.

Due dei quattro sistemi di sorveglianza nazionali della popolazione, Okkio alla Salute per la rilevazione dell'obesità infantile e Passi d'Argento, un sistema di sorveglianza sulla popolazione anziana, sono stati sperimentati presso il Centro di Ricerca e formazione per la Salute unica e l'Alimentazione di Orvieto negli anni 2005 - 2009 per poi essere estesi in tutto il territorio nazionale.

Nel corso della giornata di studio è stato presentato un filmato istituzionale

che riporta l'intervento del Direttore Generale dell'Azienda Usl Umbria 2 dr. Imolo Fiaschini.

Il video è disponibile sul sito di Epicentro e nel canale ufficiale YouTube dell'azienda sanitaria.

L'Azienda Umbria 2 è stata presa come esempio a livello nazionale per la strutturazione data alle Unità Operative dipartimentali di sorveglianza e promozione della salute e di epidemiologia ai fini della buona qualità dei dati prodotti e del mantenimento attivo della sorveglianza.

Questa strutturazione, è stata individuata come "Miglior buona pratica a livello nazionale".

I risultati ottenuti nel tempo sono legati anche alla grande disponibilità e professionalità degli operatori del sistema e soprattutto degli intervistatori.

Tutte le indagini e le campagne di comunicazione sono consultabili nel sito web istituzionale dell'Azienda Usl Umbria 2 nella sezione in home page riservata alla promozione della salute.

Umbria in sicurezza con il 95% di copertura vaccinale



"In Umbria le coperture vaccinali obbligatorie, nei bambini da 2 a 7 anni, hanno ampiamente superato la soglia di 'sicurezza' del 95 per cento, che assicura la cosiddetta immunità di gregge la quale, nel caso di alcune patologie, riduce notevolmente la circolazione degli agenti infettanti e quindi la diffusione di malattie pericolose e nuovi focolai": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, tracciando un bilancio sulle vaccinazioni infantili, dopo l'introduzione delle nuove norme in materia di prevenzione vaccinale (Legge 119/2017).

"In pochi mesi - spiega Barberini - e cioè dall'applicazione effettiva delle nuove disposizioni normative al 10 marzo 2018, le coperture vaccinali sono aumentate di diversi punti percentuali soprattutto per il morbillo.

In particolare, prendendo a riferimento il vaccino antimorbillo per il Trivalente e l'antipolio per l'Esavalente, per i bambini nati nel 2011 sono passate, nel primo caso, dal 94,7% al 97,1% e nel secondo dal 97,3% al 97,8%.

Per i nati nel 2012, si è passati invece dal 92,1% al 96,2% e dal 96,2% al 96,8%.

Per i bimbi del 2013, per il Trivalente si è passati dal 91,2% al 95,1% e per l'esavalente dal 95,1% al 95,9%.

Infine, per i nati nel 2014, le coperture sono passate, nel primo caso, dal 92,1% al 95,5% e nel secondo dal 95,5% al 96,1%.

Per le coorti 2016 e 2017 non sono ancora disponibili i dati definitivi poiché le sedute vaccinali sono ancora in fase di completamento".

"L'estensione dell'obbligo - sottolinea l'assessore - ha agevolato il recupero di quanti non avevano avviato il percorso vaccinale.

I buoni risultati registrati sono frutto di un lavoro congiunto, che ha visto regione, Usl, operatori dei centri vaccinali e pediatri uniti nella diffusione della cultura dei vaccini.

L'Umbria si conferma, ancora una volta, tra le regioni con le più alte coperture e si ricolloca sopra la soglia di sicurezza del 95%, raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità, dopo il progressivo calo registrato negli ultimi anni.

Non si tratta di un punto di arrivo, ma di una ripartenza: continua l'impegno nella promozione delle vaccinazioni infantili, come opportunità di salute per tutti e atto di responsabilità verso i più piccoli".

Rispetto ai cosiddetti inadempienti, l'assessore chiarisce che "in Umbria i bambini nati dal 2011 al 2015 non regolarmente vaccinati sono circa 1.500,

tale dato comprende però anche quanti per motivi di salute non possono essere vaccinati, sono già immunizzati, non reperibili o trasferiti e solo in maniera residuale quelli i cui genitori rifiutano l'iter vaccinale obbligatorio".

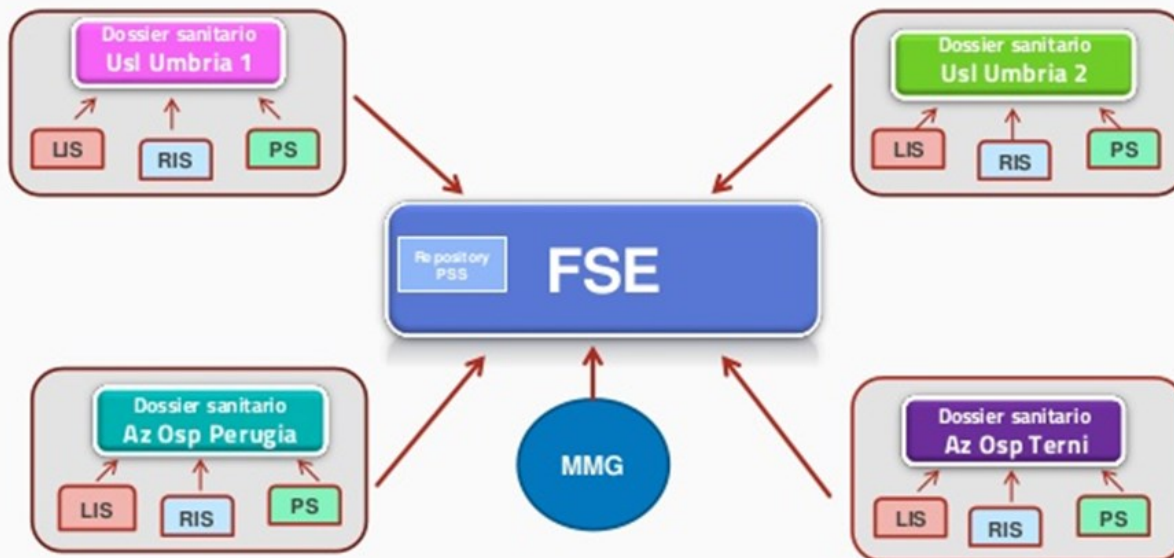
Per quanto riguarda il quadro relativo alle sanzioni, previste dalle nuove norme per i cosiddetti non adempienti, Barberini fa sapere che "a metà marzo 2018, in Umbria i soggetti già sanzionati sono 318, mentre risultano 443 le pratiche in corso di valutazione.

In particolare, nella Usl Umbria 1 sono state elevate 122 sanzioni rispetto alle quali non sono ancora disponibili i dati su pagamenti realizzati ed eventuali ricorsi; nelle Usl Umbria 2 le multe sono state 196, di cui 18 già pagate e 37 annullate per successivo adempimento all'obbligo, mentre in 24 casi è stato presentato ricorso".

L'assessore spiega infine che "in queste ore, le Usl stanno lavorando per restituire alle scuole gli elenchi degli iscritti con l'indicazione dei 'non adempienti', in modo tale che i dirigenti scolastici siano a conoscenza del numero effettivo dei non vaccinati, per gli eventuali successivi adempimenti disposti dalla legge".

Arriva la carta d'identità della salute

Il modello architetturale del sistema fascicolo



Da giugno chi vive in Umbria avrà oltre a quella anagrafica anche una "carta d'identità della salute", che conterrà tutte le sue informazioni sanitarie immediatamente disponibili per medici di base e specialisti in caso di necessità.

Succederà grazie all'introduzione del Fascicolo sanitario elettronico.

"Proviamo a ricostruire e a tenere a memoria la salute e le prestazioni alle quali si è sottoposto ogni cittadino" ha annunciato l'assessore Luca Barberini all'ANSA. "Si tratta - ha aggiunto - di una sorta di carta d'identità della salute, che raccoglie la storia clinica e sanitaria di una persona, consentendo ai professionisti della sanità un accesso immediato ai dati e un confronto diretto e veloce tra medici di famiglia, medici della continuità assistenziale e specialisti per velocizzare e migliorare l'assistenza".

"Il fascicolo elettronico - ha aggiunto - è già stato testato con successo.

Entrando a regime in tutta l'Umbria, faciliterà ogni singolo operatore sanitario a comprendere più rapidamente quale la storia, la criticità e

le patologie che riguardano ogni singolo cittadino.

Permettendo una maggiore tempestività di cura e appropriatezza dell'intervento.

Garantendo anche una maggiore collaborazione tra i professionisti, nonché una maggiore sicurezza dell'operato".

Secondo l'assessore a oggi "era solo il medico di medicina generale, la cui figura resta centrale nel rapporto con il cittadino, a conoscere praticamente tutta la storia di ogni singolo cittadino mentre ora coinvolgeremo anche gli altri professionisti per implementare informazioni sulla storia clinica".





USLUmbria**2**

AGENZIA DI INFORMAZIONE DELL'AZIENDA USL UMBRIA 2

Registrazione Tribunale di Terni

n. 8/2015 del 21.12.2015

Direttore editoriale: Imolo Fiaschini

Direttore responsabile: Alberto Tomassi

Redazione di Foligno: Mauro Silvestri

Progetto grafico e impaginazione: Fabio Beltrame

Ha collaborato: Francesco Ferri

A cura del Servizio Comunicazione

Azienda UsI Umbria 2

Terni, Viale Bramante, 37

Tel. 0744204800

Email: informa@uslumbria2.it

Comunicare è salute...

www.uslumbria2.it